



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

SEGRETO

~~RISERVATO~~

N.224/SCA DIV. 1^a/Sez. 3/2105/15

Roma, 09 febbraio 2015

OGGETTO: Roma, 16 marzo 1978. Sequestro dell'On.le Aldo Moro ed omicidio dei cinque militari di scorta. Attività istruttoria.

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2011

**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
- c. a. Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.
Dr.ssa Laura TINTISONA**

ROMA

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 25/03/2015

Di seguito a precorsa corrispondenza, concernente l'oggetto, si trasmette la seguente documentazione:

- Nota di trasmissione di atti relativi a testimonianze acquisite dal Nucleo Operativo dei Carabinieri della Compagnia Trionfale datata 16 marzo 1978 contenente:
 - Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese ai Carabinieri della Compagnia Trionfale da LALLI Pietro;
 - Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese ai Carabinieri della Compagnia Trionfale da ALLINEY Maria Luisa;
 - Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese ai Carabinieri della Compagnia Trionfale da LEONE Claudio;
- Relazione al signor Questore di Roma, datata 26 marzo 1978, predisposta dal Primo Dirigente della Polizia di Stato dr. G. CORRIAS;
- Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese alla D.I.G.O.S. di Roma in data 22 marzo 1978 da Eufemia EVADINI;
- Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese alla D.I.G.O.S. di Roma in data 25 marzo 1978 da Mariangela RAVENNI;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese alla D.I.G.O.S. di Roma in data 28 marzo 1978 da Domenico CALIA;
- Verbale di sommarie informazioni testimoniali rese alla D.I.G.O.S. di Roma in data 25 marzo da Brigitte Christine OHLSSON.

Per opportuna conoscenza, si rappresenta che la citata documentazione è stata già inoltrata al Servizio Polizia Scientifica.

IL DIRETTORE CENTRALE



LEGIONE CARABINIERI ROMA

COMPAGNIA TRIONFALE

Nucleo Operativo

N. 192/2 di prot.

Roma, 16 marzo 1978

OGGETTO: Trasmissione di atti relativi a testimonianze rese in riferimento al fatto criminoso avvenuto in data odierna in Via Mario Fani.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

-Sost.Proc. Dr. INFELISI-

ALLA Q U E S T U R A DI

-Uff. DIGOS -

AL COMANDO NUCLEO INVESTIGATIVO CC.

R O M A

R O M A

R O M A

Si trasmettono i seguenti atti relativi all'oggetto:

- UN P.V. di sommarie informazioni testimoniali rese da LALLI Pietro, in atti generalizzato, testimone oculare dei fatti in oggetto;
- UN P.V. di sommarie informazioni testimoniali rese da ALLINXY Maria Luisa, in atti generalizzata, che poco prima passando per Via Stresa ha notato particolari utili alle indagini;
- UN P.V. di sommarie informazioni testimoniali rese da LEONE Claudio, in atti generalizzato, relativo ad un giovane, visto varie volte, di fronte all'ufficio dell'On. Aldo MORO, sito in Via Savoia di fronte al civico 51.

Si fa riserva di trasmettere gli "Ident-Kit" in fase di composizione, relative alle persone intraviste.-

IL CAPITANO
COMANDANTE DEL NUCLEO OPERATIVO
(Rino PRERARA)

3

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA

Nucleo Investigativo

RESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:-----

- LALLI Pietro di Giovanni, nato a Secumali (RI) il 30 luglio 1953, residente in Roma, via Eixie n. 20, tel. 7582397.-----

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, in Roma, negli uffici della Compagnia CC.di Roma Trionfale, alle ore 11,00.-----

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali ed agenti di P.G. del Nucleo Investigativo CC.di Roma e delle Compagnie CC.di Roma Trionfale è presente LALLI Pietro, il quale spontaneamente dichiara:-----

"Presto servizio presso il distributore "Mobil", sito in via Fani. Ogni mattina incomincio il mio lavoro di gestore della stazione di servizio dalle ore 7,00 circa. Sono aiutato dal gestore titolare delle pompe tale Giuseppe di cui al momento non ricordo il cognome. Preciso che io sono il gestore della stazione di lavaggio, però quando c'è lavoro aiuto anche Giuseppe nella vendite del carburante. Stamattina come tutti i giorni ho iniziato il mio lavoro alle solite ore. Dopo circa un paio di ore, dalle ore 9 alle 9,30 circa, mentre ero intento a rifornire di benzina una Fiat 124, ho udito distintamente 4 o 5 colpi di pistola. Preciso che non posso stabilire circa la qualità dei colpi ovvero la provenienza da una pistola, poichè conosco le armi ed ho molta dimestichezza con esse. All'udire dei colpi di pistola secchi, molto secchi, e ravvicinati fra di loro, guardato subito nella provenienza da dove venivano i colpi ed ho notato un giovane che all'incrocio di via Fani con via Stresa impugnava un mitra e sparava in direzione di una autovettura di colore bleu, Fiat 130, lo stesso sulla Fiat 130 sparava una raffica di circa 15 colpi, poi faceva un passo indietro per allargare il raggio di tiro e sparava in direzione di una Alfetta di colore chiaro che si trovava dietro alla Fiat 130. Nel mentre che l'individuo sparava alle sue spalle a circa 3 o 4 metri vi era, presumo una donna con un qualcosa in mano, una paletta presumo come di quelle in dotazione alle Forze di Polizia, detta donna appena l'individuo ha terminato di sparare la seconda raffica ha fatto un gesto, rivolto verso il proseguimento di via Fani, come per dire "tutto apposto". Poi il giovane che ha sparato abbassando l'arma attraversando via Stresa facendo una semi curva si è portato con calma dalla parte opposta di dove sono avvenuti i fatti seguito subito dalle donne e sono saliti su una macchina che si trovava parcheggiata all'angolo di via Fani con via Stresa, io detta macchina non l'ho vista ho sentito solo un motore regime di giri alto che partiva. Preciso che io dal momento che ho sentito i primi colpi, mi sono portato al centro della strada per rendermi conto di cosa stava succedendo. Sono rimasto lì fermo nell'attimo dello svolgersi dei fatti, poi dopo appena che la situazione si è calmata mi sono avvicinato sul luogo dei fatti. Dal posto dove mi trovavo io e dove sono avvenuti i fatti la distanza è di circa 100 - 130 metri. Sul posto si trovava una prima auto-

Alan Pini R

Uff. Capo Lalli - Pini

di sommarie informazioni testimoniali rese da LALLI Pietro.

ra Fiat 128 familiare, di colore chiaro e targata Corpo Diplomatico, dietro una Fiat 130 di colore bleu e dietro ancora una Alfetta di colore chiaro. Mentre a terra ho notato un caricatore, una pistola ed un cadavere, nel mentre intanto era arrivata la Polizia.

A.D.R. L'uomo che ha sparato era di circa 23 - 25 anni, alto m. 1,75 circa, vestiva un cappotto loden di colore scuro, capelli lunghi (non eccessivamente), forse senza barba né baffi ma, data la distanza non sono in grado di essere più preciso.

A.D.R. La donna, preciso dico donna perché tale mi è sembrato dai capelli, dalla corporatura, dal modo di camminare femminile e delle mani che se bene fossi lontano ho notato molto esili ed effusolate, alta circa m. 1,65, capelli lunghi non biondi, vestiva un cappotto scuro e pantaloni, di circa 20 anni, escludo che in mano avesse un arma ed anche in questo caso data la distanza non sono in grado di fornire altri particolari.

A.D.R. Come ripeto da prima ho sentito sparare una pistola, mentre le due raffiche sono state sparate con un mitra, l'uomo che ha sparato, dal modo di come l'ha fatto mi è sembrato un esperto e conoscitore dell'arma in quanto con destra la impugnava e col la sinistra sopra la canna in modo che questa non si impennasse, inoltre ha sparato con freddezza ed i suoi movimenti sono stati secchi e precisi. L'arma aveva un caricatore molto lungo tipico di quelli a doppia alimentazione. La susseguenza delle due raffiche è stata fatta con lo stesso caricatore. Da buon conoscitore di armi sentiti i colpi che sono stati secchi tipiche delle armi ad utilizzazione diretta dei gas posso ritenere che non sia una arma di fabbricazione italiana escludo comunque che si tratti di Mab, M-12 o Benelli 22, da quanto ho potuto notare mentre lo sparatore si muoveva l'arma era leggermente più lunga del caricatore, insomma proporzionata.

A.D.R. Io dal posto dove mi trovavo oltre alla sparatore ed alla donna non ho potuto notare altre persone, né tantomeno ho notato se qualche persona sia stata caricata e forata su qualche macchina ma se ciò fosse avvenuto io non avrei potuto vedere in quanto fuori dall'angolo della mia visuale.

A.D.R. Non ricordo altro; qualora dovessi ricordare ulteriori particolari che al momento non mi sovengono li referirò a voi tempestivamente.

F.....L.....C.....

Lalli Pietro

*Gen. P. B.
Cap. F. C.*

SEZIONE CARABINIERI ROMA
Compagnia Roma-Trionfale
- Nucleo Operativo -

SO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:

-ALLINEY Maria Luisa in Minghetti, ex Alberto, nata a Roma
19.7.1929, quivi residente, via Attilio Friggori 25,
coniugata, casalinga, identificata con patente aut. B
RM0962034, rilasciata dalla Prefettura di Roma in data
12 luglio 1974. Telefoni 3495115

anno 1978, addì 16 Marzo, alle ore 13.45, presso gli uffici della Compa-
nia CC. Roma Trionfale.==./

anti a noi Capitano FERRARA Rino della citata Compagnia, è presente la signa-
ALLINEY in MINGHETTI, in alto generalizzata, la quale spontaneamente rac-
ta quanto ha visto in ordine al fatto eriminoso avvenuto in via Fani/;
lle ore 850 circa ,anzi preciso qualche minuto in più, ho imboccato Via
rosa proveniente dalla Via Camilluccia, a bordo della mia auto FIAT 126.
o sola a bordo. Non posso essere certa al minuto dell'orario del mio transi-
to in Via Stresa, però posso affermare con sicurezza che alle ore 8.50
o in Piazza dei Giochi Delfici, diretta verso Via della Camilluccia. Sono
rta dell'ultimo orario poichè ho consultato il mio orologio. - - - - -
pegnato l'incrocio di Via Stresa con Via M/ Fani, la mia attenzione è stata
attratta da due giovani di età oscillante tra i 18 ai 25 anni, i quali co-
avano sul marciapiede antistante il Bar "OLIVETTI", che è chiuso per fal-
mento, in apparente attesa. Li ho osservati perchè ambedue indossavano una
visa color blu non seuro con berretto. Al momento ho pensato che fossero
poliziotti indossanti un nuovo tipo di uniforme. Ho notato anche che
rambi , o forse uno di loro, portava a tracolla , pendente dal collo, una
na tipo tascapane, appoggiata sulla vita, sul quale aveva appoggiato le ma-
che reggevano anche un paio di guanti di pelle. Una sensazione che ho avu-
in quel momento è stata di percepire una calma piuttosto insolita che for-
è stata la causa principale che ha destato la mia curiosità nell'osservar-
la gente, ed in particolare le due persone sopra indicate. Ricordo anche che
e aver vagliato la possibilità che i due giovani fossero poliziotti, ho
resi considerate - tenuto conto della strana uniforme- che appartenessero
ualeche società dell'Aeronautica e che attendessero un mezzo per recarsi
posto di lavoro. L'atteggiamento dei suddetti era tranquillo; mi è sem-
to anche che parlassero tra di loro. - - - - -

%%

Henri Alliney in Minghetti

Quello che ha colpito maggiormente la mia attenzione, è stato quello che dava la sinistra all'incrocio e la destra al suo esito. Ho notato che questi, oltre ad essere giovane, aveva un viso privo di barba e baffi, viso ovale con labbra pronunciate e carnose, che successivamente mi hanno dato l'idea dell'attore J.P. Belmondo. Mi è parso anche che, come di solito, sul marciapiede antistante i due giovani, i soliti venditori di fiori che vengono messi in vendita da un ambulante che ogni mattina si porta lì con un furgone. Preciso che tale commercio si svolge da diversi anni. - - - - - /

Ho altresì notato, una autovettura di media cilindrata, di colore bianco, targata "EE" parchata sempre in Via Stresa, o prima dell'incrocio o subito dopo, sul lato destro della strada rispetto al mio senso di marcia. Ho proseguito quindi per Via Stresa fino a raggiungere il civico 43 dove abitava mia sorella. Quivi ho parchato la macchina, ho inserito l'antifurto a catena, ho perso quindi del tempo e poi sono salita al 5° piano, da mia sorella, dalla quale ho appreso che era successo un qualcosa ad un personaggio, così come poco prima aveva appreso dalla radio. - - - - -

.D.R."Non ho sentito alcun rumore di colpi di arma da fuoco. - - - - -

.D.R."Non ho altro da aggiungere, e qualora ricordassi qualche altro particolare, lo farò presente. - - - - -

Al da atto che è intervenuto alla verbalizzazione della presente testimonianza il M.M. DE FELICE Gaetano, del Nucleo Investigativo. - - - - -

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra: - - - - -

Henri James Allard e Knight
De Felice Gaetano
Cap. De Luca

LEGIONE CARABINIERI ROMA
Compagnia Roma-Trionfale
Nucleo - Operativo

PROCKSSO VERBALE: - di sommarie informazioni testimoniali rese da: - - - - -
LEONE Claudio, nato a Roma il 17-1-1951, residente a Roma in via A. Bonis n° 23, celibe, studente, attualmente in servizio militare presso la Redazione del Periodico "Quadrante" delle Forze Armate, con sede presso il Ministero della Difesa. - - - - -

L'anno 1978, addì 16 del mese di Marzo, in Roma, nei locali della compagnia C.I. "Trionfale" alle ore 14,00. - - - - -
Avanti a Noi Uff. li di P.G. del suddetto Comando, è presente LEONE Claudio, in rubrica meglio generalizzata, il quale spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - -
" Sono dirette ore del giornale giovanile "Tutti" sito in via Savoia n° 51, proprio sito frontalmente ad un ufficio dove abitualmente si reca l'on. Aldo Moro. Nonostante io presti servizio militare, nel pomeriggio spesso e volentieri mi reco a tale redazione. - - - - -
Verso la fine della scorsa settimana forse il giorno 10 o 11 corrente, come di consueto mi sono recato in ufficio e di fronte al nostro portone già entrando ovvero verso le ore 14,30 sia che uscendo forse verso le ore 15,00, ho notato una persona di sesso maschile alta circa m. 1,75, corporatura longilinea ma robusta, capelli biondi rossicci, lisci, ben pettinati, non lunghi. Il predetto, vestiva con un pantalone di colore "beige" un maglione a collo alto dello stesso colore dei pantaloni. Portava una giacca di tessuto verde e a tracolle una borsa di colore marrone tipo cuoio. Aggiungo che detta persona portava i baffi alquanto folli regolari dello stesso colore dei capelli. Gli occhi non chiari. - - - - -
Ho notato questa persona perchè ho avuto la sensazione che stesse come per controllare o meglio osservare l'ufficio dell'onorevole, che presumo fosse presente in quell'occasione in quanto la scorsa era sulla strada ad attenderlo. Aggiungo che detta persona mi colpì particolarmente in quanto controllava la dinamica delle strade con fare guardingo. - - - - -
La persona da me descritta si trovava esattamente davanti al nostro cancello sul marciapiede. - - - - -
Alcuni giorni fa, forse lunedì 13 o martedì 14 corrente, recandomi nuovamente in ufficio verso le solite ore ho notato la stessa persona credo vestita nella solita maniera che sostando un po' più in su rispetto alla prima volta, mi ha colpito nuovamente. - - - - -

Paul. 26

Claudio Leone

aguo P.V. di m.l.t. resa da LEONE Claudio.)

Un ricordo se in quell'occasione l'on. Moro e lo scorta fossero presen-
ti. - - - - -

A questo punto, vengono sottoposti al signor LEONE Claudio alcuni album
fotografici relativi ad elementi considerati appartenenti ad organiz-
zioni eversive nonché terroristiche. - - - - -

Il signor LEONE Claudio sfogliato l'album n° 1 alle fotografie n° 198,
riconosce nelle stesse, analogie del volto simili a quello delle persone
suddescritte. Aggiunge tuttavia che la persona raffigurata sulle fotogra-
fie pur avendo rassomiglianza con le persone suddette non è la stessa.

Il signor LEONE Claudio aggiunge infine che la persona da lui descritta
poteva aver dai 30 ai 35 anni. - - - - -

A.D.R. non ho altro da aggiungere e quanto sopra esposto previo conferma
e lettura mi sottoscrivo. - - - - -

Fatto, letto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - -

Claudio Leone

Cont. 26

Ch. Leo

15
QUESTURA DI ROMA

1° DISTRETTO DI POLIZIA

PIAZZA DEL COLLEGIO ROMANO, 3 - TEL. 6792679

N.

Roma.

26/5/78

atto Cat. M.1.-

Rapimento dell'On.le Aldo

MORO.-

ILLUSTRISSIMO SIGNOR QUESTORE

S E D E

Alle ore 12 di oggi da persona che mi riservo di nominare, qualora gli elementi forniti abbiano una certa rilevanza ed una certa originalità, mi ha riferito quanto appresso:

"Alle ore 9 circa del 16 marzo mi trovavo nella mia abitazione quando ho udito alcuni colpi di arma da fuoco; nonostante mi stessi facendo la barba mi sono affacciato ed ho visto un uomo alto circa m. 1,77, viso rotondo, baffetti neri, barbetta nera ben curata alla "Cavour", grassottello, capelli neri ricci con piccolo ciuffo sulla destra, vestito con un loden, pantaloni grigi, scarpe color mattone o ruggine, cravatta rossa, di età oscillante fra i 36 ed i 40 anni, uscire immediatamente dopo i primi colpi dall'auto targata CD ed avviarsi con estrema calma verso Via Stresa. La signora che abita nel mio stesso palazzo e della quale, se del caso, mi riservo di fare il nome, mi ha riferito che le auto dei rapitori stavano sistemate nel seguente modo: Via Stresa angolo Via Fani a destra sul marciapiede destro erano parcheggiate una 132 forse grigio scuro ed una 128 bianca; sempre in Via Stresa ma dal lato del marciapiede sinistro si trovava una 128 bleu.- Sempre a dire della detta signora l'On.le Moro è stato fatto salire sulla 128 bleu.- Nella circostanza veniva sospinto da due persone e lasciava cadere una borsa.- La 128 bleu partiva alla volta di Via Molveno senza tuttavia poter stabilire se abbia imboccato tale strada.- I

Ieri 25 marzo alle ore 16,30 mentre uscivo da casa in macchina ho visto nuovamente l'individuo sopra descritto ma vestito con un abito verdino in Via Fani provenire da Piazza Fasso Del Cordoi.- Scendeva sul marciapiede di destra, poi ha attraversato portandosi sul lato sinistro quindi si è riportato nuovamente sul lato destro passando davanti al giornalaio ed ha proseguito sempre per Via Fani e sempre da me pedinato sino a Via Trionfale.- A quel punto l'ho perduto perchè mi veniva impossibile deviare a me che mi trovavo in macchina una persona che procedeva a piedi.- Purtroppo io sono gravemente ammalato e non posso camminare.

./.

QUESTURA DI ROMA
1° DISTRETTO DI POLIZIA

PIAZZA DEL COLLEGIO ROMANO, 3 - TEL. 6792679

N.

Roma.

- 2^ -

Sempre riferendomi al rapimento dell'On.le Moro devo fornire un altro particolare.-Circa una settimana prima del fatto,io che sono solito uscire fra le ore 9 e le 9,30 del mattino ho visto tutti i giorni un giovane di circa 24 anni fermo in Via Fani angolo Via Stresa stationare di fronte al Bar Olivetti.- Da molte persone lo stesso giovane è stato notato anche parlare spesso col fioraio.- Detto giovane l'ho riconosciuto nella fotofit o foto pubblicate in televisione e sui giornali.-Ripeto che spesso parlava col fioraio."

Tanto riferisco per doverosa notizia e mi riservo di procedere eventualmente ad ulteriori indagini previa autorizzazione della S.V.Ill.ma e ciò in quanto, non conoscendo lo stato delle indagini svolte da altri organi, non vorrei creare intralci.-

IL V.QUESTORE 1° DIRIGENTE
(Dr. G. Corrias)

CUMAT

Allegato Informale
Disos 22.10.40

2

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

L'anno millenovecentosettantotto, addì 22 del mese di marzo, alle ore 9,50, nei locali della Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali della Questura di Roma. ----- Innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. dott. Nicola SIMONE, Vice Questore Aggiunto è presente la signora EVADINI Eufemia in RIPOSATI, nata a Roma il 9.9.1932, qui residente in via Pietro Maffi n.161, la quale interrogata come teste dichiara quanto segue: -----

La mattina del 16 corrente, come tutte le mattine, verso le ore 9, stavo percorrendo via Mario Fani per recarmi al lavoro. Ad un certo punto, ho controllato il mio orologio, ritenendo di essere in ritardo, ed ho constatato che erano le 9,2; contemporaneamente, ho notato che il fioraio, che solitamente staziona, in quella stessa strada, sul marciapiede destro, rispetto a chi, come me, va verso giù, quella mattina non c'era. ---- E' stato allora che ho sentito che due macchine che erano transitate, pure andando verso giù, e che mi avevano superato, giunte ad una decina di metri da me, hanno frenato bruscamente ed evidentemente si sono tamponate, in quanto ho sentito il caratteristico rumore dovuto, appunto, all'urto delle carrozzerie delle autovetture; però, non è stato un urto violento. ----- Contemporaneamente ho sentito, nitidamente, due spari e, subito dopo, delle raffiche. Fino a quel punto io ero distratta, e non mi rendevo conto di che cosa stesse succedendo; soltanto allora ho guardato davanti a me. Preciso che io percorrevo il marciapiede destro della strada, andando verso giù, ed avevo già superato l'edicola del giornalaio, che però si trova sul lato sinistro della strada. -----

Davanti a me, ho visto tre macchine in fila una dietro l'altra, l'ultima delle quali, un'auto di colore bianca di grossa cilindrata, era a una decina di metri dal punto in cui mi trovavo io. Le tre macchine erano ferme. Sul marciapiede destro della strada non c'era nessuno. Il mio sguardo si è allora concentrato sul lato sinistro della strada, ove, dall'altra parte delle macchine, ho notato un gruppo di uomini, che al momento mi sono parsi non meno di 7 o 8, che mi sono apparsi in divisa da poliziotti, che impugnavano delle armi, dei "fucili corti", e sparavano contro le macchine ferme, dal lato sinistro. -----

Al momento non mi sono resa conto di cosa stesse succedendo; ho pensato ad un posto di blocco, a poliziotti che sparassero alle gomme di quelle autovetture, per farle fermare, ma poi, impaurita, sono scappata. Ero così impaurita che non ricordo nemmeno se

Eufemia Evadini in Riposati

Nicola Simone
V. Q. Aff.

Questura di Roma

- 2 -

mi sono rifugiata in un giardino o in un garage, a destra o a sinistra della strada. -----

Ho sentito, però, nitidamente, il figlio del giornalista "portono via Moro". Finiti gli spari, mi sono riaffacciata ed ho visto che, effettivamente, l'on.le Moro veniva trascinato via dalla macchina da due o tre persone, due che lo tenevano ai lati e, forse, uno che lo spingeva da dietro. Comunque, quelli che lo trascinavano via erano in divisa. Lo hanno spinto verso un'autovettura, che non ricordo bene dove si trovasse, se a fianco delle auto ferme o poco più avanti; comunque era una macchina bianca, che, dopo che l'on.le Moro è stato fatto salire a bordo, è partita, ad elevata velocità, dirigendosi in via Stersa, in direzione della Trionfale. -----

Da quel momento la mia attenzione si è distolta da quegli uomini e si è rivolta ai morti e ad un moribondo che ho visto, lì, nelle macchine e presso di queste. -----

Ricordo anche una signora che piangeva, ~~a-basse~~ dopo essere scesa da una Mini Minor o da una A/112, e che diceva che avevano sparato anche nella sua direzione. -----

Come ho detto, io ed altre persone sopraggiunte ci siamo preoccupate dei morti e del ferito grave, e non abbiamo fatto caso, cioè io non ho fatto caso a come si sono allontanati gli altri uomini del gruppo che aveva sparato. -----

Poco dopo, molto presto, è sopraggiunta la polizia ed io sono andata a casa. -----

A D.R.-Ho avuto la sensazione che tutti gli uomini da me notati fossero in divisa. -----

A D.R.-Date le circostanze in cui li ho notati, non sarei in grado di riconoscere, nè sono in grado di descrivere quelli uomini. -----

A D.R.-Non mi sono resa conto di altre vetture partite con quella, a bordo della quale era stato caricato l'on.le Moro. -----

A D.R.-Non conosco i tipi delle auto, e pertanto non sono in grado di precisare di che tipo fosse la macchina bianca su cui hanno caricato l'on.le Moro. -----

~~A D.R.-Non ha altro da aggiungere. -----~~
~~Fatto, letto, confermato e sottoscritto. -----~~

A D.R. Mi è parso di notare delle macchie o degli schizzi di sangue addosso all'on.Moro, ma non so dire se fossero dovute a sue ferite o fosse sangue dei militari morti, schizzato addosso a lui. -----

A D.R. Non ho altro da aggiungere. -----

L.C.S. -----

Espresso e L'Espresso in Pirelli *note Simon*
J.C. Alf.

L'Anno 1978, addì 25 del mese di Marzo, alle ore 19,35, negli Uffici del Commissariato di P.S. di Monte Mario in Roma. --- Innanzi a noi sottoscritti Ufficiale di P.G. è presente la signora RAVEZZI Mariangela in Fiani, nata a Siena il 14.6.1920, abitante a Roma in via Mario Fani n.106 palazzina A int.6 piano terzo, tel. 3451292, ident. a mezzo pat. B nr. 583558 ril. il 30.1.1964 a Roma, la quale interrogata quale teste, in merito ai noti fatti delittuosi di via Fani verificatesi il 16 corrente dichiara: - - - - - /

""

- Abito al terzo piano di via Fani n.106, palazzina A, ossia il balcone del salone ~~sopra~~/esposto proprio nel punto in cui avvenne la nota tragedia il giorno 16 corrente.- All'ora dei fatti ossia verso le ore 9 mi trovavo nella camera da letto che dà su via Stresa.- Per prima avvertii un rumore simile a due auto che vengono a collisione e quasi contemporaneamente o al massimo distanziato di qualche secondo, sentii come una raffica di mitra.- Earsipii benissimo che quanto da me udito proveniva da via Fani angolo via Stresa, quindi mi portai subito nel vano salone e tentai di affacciarmi al balcone restando sempre all'interno del vano.- Mi feci poi indietro, riparandomi dietro una poltrona in quanto gli spari continuavano.- Nel breve tempo che mi affacciai dietro ai vetri del balcone notai, sulla strada dalla parte del Bar Olivetti, un uomo in uniforme con berretto che impugnava un'arma e sparava verso il lato opposto della strada, ossia verso la mia palazzina.- Fu a questo punto che mi ritirai impaurita e mi nascosi dietro alla poltrona restando sempre nello stesso vano salone.- Dopo pochi attimi non udii più sparare allora mi affacciai sempre dietro ai vetri e notai due uomini in divisa che sostenevano un terzo uomo, anziano e come se lo trascinarono lo condussero verso via Stresa verso l'angolo opposto sempre di via Fani e per l'esattezza, verso via Stresa con direzione Piazza Monte Gaudio.- A questo punto mi ritirai, senza rilevare altri particolari e andai a telefonare al 113 ove ebbi subito la comunicazione e l'operatore mi ringraziò dicendo che avevano avuto una segnalazione ma che non avevano ben capito l'indirizzo ove si verificano gli spari.- - - - - /

~~Vedi/vedi/vedi/~~ Dopo aver telefonato, mi affacciai al balcone all'esterno e vidi ~~alcuni/alcuni/alcuni/alcuni/~~ un morto per terra ed altri necassciati nelle macchine.- Non ricordo se conobbi l'On.le Moro che veniva trasportato dai suddetti due uomini, oppure lo appresi subito dopo dalla folla che urlava.- - - - - /

A.D.R. Non notai alcuna macchina nè prima nè dopo il fatto, a parte quelle coinvolte nell'agguato.- - - - - /

Vedendo dall'alto notavo solo il berretto delle persone e non il loro viso per cui non sono in grado di riconoscerle in alcun modo nè di descriverle.- Circa la divisa posso dire che poteva trattarsi di uniforme dell'Aviazione civile, ossia una divisa di colore blu.- Ho notato che sui berretti vi doveva essere qualche filo dorato, anzi qualche cordoncino, come se fossero Ufficiali.- - - - - / Non ho altro da dire.- - - - - /

P.L.C. e Sottoscritto.-

While some are concerned
(unhappy)

Die Ionen
Hauptbestandteil

(2)

QUESTURA DI ROMA

Commissariato di Monte Mario

VIA GUIDO ALESSI 19

a bordo. Il conducente della Fulvia è sceso dalla macchina ha fatto
tre o quattro passi correbdo, subito dopo tornando indietro e dicendomi
"SI SONO SPARATI E QUELLO INDIVISA CREDEVO FOSSE UN POLIZIOT-
TO", quindi è risalito alla guida faceva conversione ad U tornando
indietro, mentre la Fiat 500 Rossa, ritornava indietro pure verso via
Trionfale.

A.D.R. Il conducente della Lancia Fulvia come detto prima dall'apparen-
te età anni 50, statura 1,75 circa, corporatura snella, capelli brizzolati
stampiato, vestiva giacca chiara a quadretti e pantaloni tinta unita
colore scuro.

A.D.R. La guidatrice della 500 aveva i capelli color castano chiari, penso
che vestiva cappotto colore verde tipo Boden.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto.



Die Lencier
Spicciotto 14/4 L.T.

1978 21

L'anno 1978, addì 25 del mese di marzo, alle ore 16,20, negli Uffici del Commissariato di P.S. Monte Mario, in Roma.-----

Davanti a noi sottoscritto Ufficiale di P.S., é presente la signora OHLSSON Birgitte Christine, in Capotella, nata a Stoccolma (Svezia) il 29/9/1943, residente a Roma in Via della Balduina nr.19, e domiciliata in Via Stresa nr.166 int.20, la quale dichiara quanto segue/-----

La mattina del 16/3 c.e., verso le ore 09,00/09,05, ho sentito in conseguenza una raffica di mitra - subito dopo altra raffica di mitra, quindi mi sono precipitata a scendere dal letto e sono corsa alla finestra della mia abitazione, Detta finestra dà in Via Stresa, comunque si riesce possibile vedere parte di Via Mario Fani, incrocio dei fatti. Ribadisco che abito nel palazzo tra via Stresa e Via della Caminaccia.-----
Nella circostanza suddetta ho visto in Via Mario Fani angolo Via Stresa, una Fiat 128 bleu scura -con la parte anteriore rivolta verso Via Stresa, e nei pressi, quasi vicino al lato guida, però con lo sportello chiuso, una persona che ho giudicato essere un uomo - di corporatura robusta - alto apparentemente oltre mt.1,70 - capelli marrone scuri lisci - fronte normale - viso rotondo - viscido -nelle mani non recava alcunché - indossante un impermeabile bleu (non bleu notte) se non erro pantaloni sul grigio scuro. Sulla traiettoria dello sguardo ho visto altre e due persone intende a correre verso Via Stresa in direzione di Via Trionfale e le stesse persone avevano tra le mani, ognuna un mitra ed una borsa tipo soffiutto, di colore scuro. Tutte e due le persone erano di sesso maschile ed indossavano una divisa bleu scuro, cioè ho notato distintamente che indossavano giacca e pantaloni di detto colore; uno aveva la testa coperta da un berretto, tipo aviazione civile, per meglio spiegarmi (rotondi con visiera), mentre l'altro non aveva nulla sulla testa.-----
Ribadisco che la fiat 128 menzionata era parcheggiata in Via Mario Fani angolo Via Stresa - con la parte posteriore rivolta verso Piazza Passo del Porci; per meglio spiegarvi la parte anteriore dell'autovettura si trovava all'altezza di Via Stresa e precisamente lato Via Trionfale.-----
Mentre i due giovani che correvano verso Via Stresa, direzione Via Trionfale, l'autovettura Fiat 128 é subito partita e sulle stesse auto con celerità sono saliti gli altri due uomini, quindi la vettura ha proseguito la corsa a forte velocità verso Via Trionfale.-----
Se non erro il fuggitivo con il berretto portava al braccio destro la borsa ed al braccio sinistro il mitra, mentre l'altro al braccio destro. Anzi preciso anche l'uomo con il berretto portava il mitra al braccio destro.-----
Aggiungo che questi due fuggitivi li ho visti di spalle, comunque dai loro lineamenti sembravano molto giovani.-----
Faccio presente che l'uomo senza berretto aveva i capelli scuri, taglio normale, molto curati. Anche l'uomo che sostava vicino alla Fiat 128 bleu sembrava una persona molto curata, e cioè una persona distinta.-----

11.11.

Birgitte Ohlsson

QUESTURA DI ROMA

Commissariato di Monto Mario
VIA GUIDO ALESSI 19

= Pag. 2 =

Aggiungo che i due fuggitivi sono saliti sulla Fiat 128 detta, entrati sul sedile posteriore di sinistra, cioè lato guida e ciò è avvenuto questa alla fine del locale "Olivetti".
Le armi che recavano i fuggitivi non erano molto lunghe, però ho visto che si trattava di "mitra" con calcio in legno, almeno così mi è sembrato.
La canna di dette armi era scura.
L'uomo che si trovava fermo vicino alla Fiat 128, da me è stato notato senza alcuna arma.
Dichiaro che il luogo dei fatti, zona di cui successivamente sono venuta a conoscenza non è visibile dalla finestra del mio appartamento.
Sono forse in grado di riconoscere l'uomo che si trovava fermo vicino alla Fiat 128 in menzione se mi venisse presentata anche una fotosegnalatica.
Aggiungo, inoltre, che l'uomo vicino alla macchina non aveva le braccia sventolate.
Faccio presente che nel viso dell'uomo c'era qualcosa di strano e per me poteva essere anche una donna.
A.D.R.: Al momento ho pensato che si fosse trattato di una rapina. Subito dopo mi sono vestita e corsa in strada ho appreso della strage e del sequestro dell'ON/le Aldo Moro.
A.D.R.: Non ho altro da dichiarare.
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Telefono 34.50.752

Sig.ra GILSSON Birgitte



Birgitte Gilsson

Legg. l'ist. Mario Rella